

Pallagorio, dopo l'approvazione del Conto consuntivo

Consiglio comunale bollente il sindaco sospende la seduta

PALLAGORIO - Dopo la seduta del 26 Marzo scorso, in cui è stato approvato, tra i numerosi punti all'ordine del giorno, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, il Consiglio comunale si è nuovamente riunito lunedì scorso, 20 aprile, per affrontare altri quattro argomenti, poi ridotti a tre: approvazione verbali seduta precedente; approvazione rendiconto esercizio finanziario 2008; comunicazione al Consiglio comunale della nota della Corte dei Conti prot. n. 1695/RI/18-6 del 26.02.2009; approvazione capitolato speciale d'appalto per la manutenzione e ricambio lampade impianto di pubblica illuminazione e impianti di proprietà comunale.

Prima di iniziare, il sindaco Francesco Rizzuti ha chiesto e ottenuto che venisse osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto in Abruzzo. Alla seduta erano presenti tutti i consiglieri, eccezion fatta per il consigliere di maggioranza Carmine Chiarello e quella di minoranza Teresina Gangale.

Il primo punto, che ha riguardato l'approvazione di 10 verbali relativi alla seduta del 26 marzo, ha ottenuto 7 consensi favorevoli, mentre 4 sono state le astensioni.

In merito al prosieguo della discussione, il capogruppo della minoranza Umberto Lorecchio aveva



Il palazzo comunale di Pallagorio

chiesto, senza tuttavia ottenerla, l'inversione dei punti 2 e 3, in quanto strettamente correlati, chiedendo anche spiegazioni riguardo la divulgazione della nota della Corte dei Conti, giunta in Comune il 26 febbraio, ma diffusa tra i consiglieri solo 4 giorni prima del Consiglio. In ogni caso, dopo un breve ma intenso confronto, il primo cittadino è andato avanti leggendo ed illustrando nei minimi particolari il rendiconto dell'esercizio finanziario 2008, commentando anche la relazione del revisore contabile del Comune, Luigi Greco, che aveva espresso parere favorevole circa l'approvazione dello

stesso.

A tal proposito, tante le osservazioni sollevate dalla minoranza, in particolare per bocca del proprio capogruppo, che ha manifestato numerosi dubbi circa le verifiche preliminari compiute, asserendo che "nonostante le entrate siano superiori alle uscite, come il sindaco sostiene, i dipendenti comunali sono stati pagati con un'anticipazione di cassa relativa all'anno 2009".

Osservazioni che hanno dato vita ad un vivace botta e risposta con i consiglieri della maggioranza, in particolare con gli assessori Leo e Iocca e col consigliere Greco, che ha ricordato come

"la minoranza si opponga in continuazione all'operato ed ai programmi dell'amministrazione, sostenendo progetti reputati migliori ma mai presentati".

Il dibattito è proseguito con l'approvazione del rendiconto con 7 voti favorevoli, 3 contrari (venuti dalla minoranza) ed un'astensione.

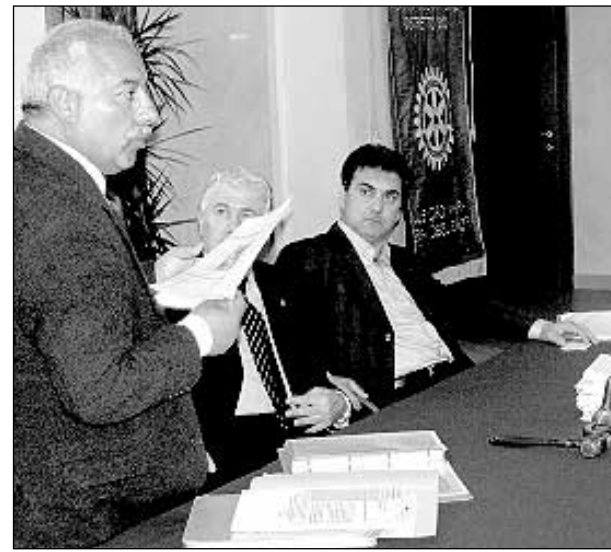
Sul terzo punto all'ordine del giorno, è stato lo stesso Rizzuti a spiegare che "la posizione finanziaria del Comune nei confronti della Corte dei Conti è stata chiarita in seguito ad una serie di incontri avvenuti nelle scorse settimane, in cui sono state soddisfatte le richieste avanzate nella comunicazione dello scorso 26 febbraio"; per fortuna, verrebbe da dire, visto e considerato che le comunicazioni della Corte dei Conti, a prescindere dal contenuto, non sono mai accolte con tanta allegria...

È su quest'ultimo intervento che, di fatto, il Consiglio vero e proprio ha avuto termine, in quanto il prosieguo del dibattito non diveniva altro che un continuo *j'accuse* tra maggioranza e minoranza su argomenti che poco avevano a che fare con quelli previsti e che spingeva il sindaco, su proposte dell'assessore Iocca avallata da tutti gli altri consiglieri, a rinviare la disamina del quarto punto e a dichiarare definitivamente conclusa la seduta.

LUCIANO CHIARELLO

Incontro con Nando Amoruso

Rotary in campo nella battaglia per la statale 106



Amoruso durante il suo intervento al Rotary

CIRÒ MARINA - "Corriamo lontano, a portare sollievo a popolazioni affetti da malattie, povertà, carestia e spesso sottovalutiamo i bisogni di casa nostra, dandoli per scontati ma che in realtà procurano disagio e disastro". Questo in sintesi l'intervento di Antonio Amoruso, medico Rotariano assistente del Governatore al caminetto tematico "SS 106 sogno o realtà?" tenutosi mercoledì 22 aprile a Cirò Marina.

Il caminetto è stato introdotto e concluso dal presidente del Rotary Club "Terra degli Enotri" di Cirò Marina, Leonardo Le Rose, che ha volentieri abbracciato una tematica sulla quale da anni i politici di turno si affannano ma non si affannano. L'incontro è servito anche a confermare l'impegno rotariano nell'affiancare la battaglia condotta dal Comitato Pro 106 retto dache Nando Amoruso due anni e mezzo fa. Proprio Amoruso è stato il relatore dell'incontro.

Il presidente del Comitato Pro 106 ha iniziato a parlare spiegando che la Statale 106 è al nono posto nella classifica nazionale delle 10 strade statali più pericolose, con una media di incidenti sette volte superiori alle altre. La SS 106 Ionica, attraversa tre regioni e che per tale motivo dovrebbe agevolare la comunicazione.

In realtà solo il tratto Lucano di circa 37 Km e quello pugliese di circa 39 Km risultano percorribili in quanto l'Anas ha già eseguito gli ampliamenti.

Nei restanti 415 Km ricadenti tutti in Calabria, ancora è tabù. Vi è stato qualche caso di ammodernamento o messa in sicurezza, del Megalotto n° 9 che da Sant'Anna va a Mandatoriccio; a parte la progettazione preliminare, di realizzazione non se ne parla proprio, se non per qualche svincolo allargato e per qualche rotonda in più realizzata.

Amoruso ha spiegato che non si tratta certo una questione di soldi, visto che il Ministero delle Infrastrut-

ture ha pensato di destinare altrove somme ingenti. La notizia dello stanziamento di 64 milioni di euro del secondo stralcio a cui si sommano i 15 del primo, pur rappresentando un segnale di conferma a rendere sicura l'attuale arteria da parte dell'azienda Anas, non rassicurano gli utenti di una definitiva risoluzione del problema.

Quello che fino ad ora si è ottenuto è stato grazie alla caparbità di Amoruso che è arrivato ad organizzare un sit-in davanti a Palazzo Chigi, manifestazioni sulla stessa statale, riunioni e tavole rotonde tenute con i rappresentanti istituzionali ed i dirigenti Anas.

Anche questa volta il Rotary Club "Terra degli Enotri" di Cirò Marina si è voluto confrontare su un tema datato ma attualissimo, con il preciso intento di dare il proprio contributo affinché i paesi che si affacciano su questi 71 Km prima e nei successivi 344 Km poi non subiscano ancora la penalizzazione negli spostamenti che dura ormai da oltre mezzo secolo da quando tale statale è nata come mulattiera.

A protestare, dunque, non dovrebbe essere il solo comitato spontaneo di Nando Amoruso, ma le centinaia di famiglie delle vittime della 106 e tutti coloro che la utilizzano.

Al caminetto tematico ha relazionato anche l'architetto Antonio Amodeo che ha acceso la discussione illustrando lo stato dell'opera concludendo traendo spunto da un motto rotariano: "C'è un tempo per sognare, uno per progettare, un altro per realizzare" Amodeo ha lanciato una sfida da condurre unitamente a tutti i club Rotariani, alle altre associazioni o club che si affacciano sulla statale della morte, che per utilizzare un'espressione di monsignor Santo Marciano, vescovo della diocesi di Rossano-Cariati, è "una strada che è in sé un sepolcro chiuso, questa pietra non si vuole liberare, non vuole liberare il sepolcro..."

Melissa, salvato cane caduto in una scarpata



Gli operatori della Pet Service con il cane tratto in salvo

MELISSA - La polizia Municipale, sotto le direttive del Comandante Francesco Iorno, è intervenuta nel salvataggio di un cane caduto in una scarpata e rimasto intrappolato in alcuni cespugli senza possibilità di risalire. L'animale destinato a morte certa in quanto impossibilitato a muoversi, senza acqua né cibo, è stato avvistato da alcuni cittadini di Melissa in un fondo denominato "Ruttusella", dove era rimasto bloccato per diversi giorni perché il collare si era impigliato ad alcune siepi che si trovavano in fondo alla scarpata, e pertanto era irraggiungibile dalle persone. La notizia è giunta alla Polizia Municipale il cui vicecomandante Carmine Abbruzzese è immediatamente partito per portarsi sul posto e per constatare il da farsi. Quindi ha prontamente contattato la Pet Service, che è l'azienda che ha in appalto il servizio municipale di gestione dei cani abbandonati, la quale è intervenuta con i propri operatori Antonio Russano e Francesco Greco, i quali, calandosi con delle funi, hanno tratto in salvo l'animale che è stato trasferito presso la struttura della Pet Service; qui il cane è stato dove è stato assistito somministrandogli liquidi e cibo: dopo poche ore l'animale si è completamente ripreso.

Le Rosi è il candidato nel collegio arbereshe

SAN NICOLA DELL'ALTO - Con l'avvicinarsi delle elezioni del 6 e 7 giugno prossimo cominciano ad intravedersi nelle strade del paese le facce di coloro che dovrebbero gareggiare per la poltrona di candidato a Presidente della Provincia di Crotona. Nelle scorse settimane, per gentile concessione dell'Amministrazione Comunale, la sala consiliare del Comune di

San Nicola dell'Alto, ha accolto un discreto numero di simpatizzanti dalla Compagnia dei Democratici di Salvatore Lucà, per la presentazione del candidato per il collegio di San Nicola dell'Alto, Carfizzi, Pallagorio e Umbriatico. Si tratta di Michele Lerosi, giovane sannicolesse prossimo alla laurea in ingegneria. Ha aperto la discussione proprio Lerosi, spiegando ai presenti il motivo della sua candidatura tesa a far uscire dallo stato di abbandono il nostro ad iniziare dall'agricoltura.

Il candidato alla presi-

denza della Provincia, Salvatore Lucà (nella foto), ha motivato il perché di questa nuova sigla politica che si contrappone allo strapotere dei grossi partiti. Spiegando di aver abbandonato il Pd "dato che gli obiettivi non erano più gli stessi", Lucà ha evidenziato come il suo intento sia quello di "lavorare per il circondario, di cercare di risolvere i problemi senza

preoccuparsi di che colore possano essere le amministrazioni locali, di lavorare per progetti semplici, completarli senza promettere sogni irraggiungibili".

In fine, Lucà, ha voluto ricordare, il momento in cui le comunità arbereshe furono escluse dalla Comunità Montana, sottolineando il suo sforzo insieme a quello dell'On. Guagliardi e dell'allora presidente della Comunità Montana Palmieri per poterle far rientrare nell'ente sovramunicipale.

GINO SULLA

